



COMUNE DI SULBIATE

Provincia di Monza e della Brianza

AREA TECNICA - Lavori Pubblici – Urbanistica – Ecologia - SUAP

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SULBIATE

DICHIARAZIONE DI SINTESI

(ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16, DCR 0351/13 marzo 2007)

Gli elementi che compongono la dichiarazione di sintesi sono i seguenti:

1. sintesi dello schema procedurale e metodologico della VAS;
2. individuazione dei soggetti coinvolti;
3. consultazioni effettuate e partecipazione, in particolare riguardo ai contributi ricevuti e i pareri espressi;
4. alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta variante di Piano;
5. modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale;
6. modalità di integrazione del parere motivato nella variante di Piano;
7. misure previste in merito al monitoraggio.

1. Schema procedurale e metodologico – Valutazione Ambientale VAS

L'impostazione metodologica proposta per lo svolgimento della VAS della variante al PGT è mutuata dalla legislazione vigente in materia, con particolare riferimento alle indicazioni regionali contenute nell'allegato 1a della DGR VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e smi.



COMUNE DI SULBIATE

Provincia di Monza e della Brianza

AREA TECNICA - Lavori Pubblici – Urbanistica – Ecologia - SUAP

Fase del DdP	Processo di DdP	Valutazione Ambientale VAS
Fase 0 Preparazione	P0.1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento ⁴ P0.2 Incarico per la stesura del DdP (PGT) P0.3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	A0.1 Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale A0.2 Individuazione autorità competente per la VAS
Fase 1 Orientamento	P1.1 Orientamenti iniziali del DdP (PGT)	A1.1 Integrazione della dimensione ambientale nel DdP (PGT)
	P1.2 Definizione schema operativo DdP (PGT)	A1.2 Definizione dello schema operativo per la VAS, e mappatura dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto
	P1.3 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'ente su territorio e ambiente	A1.3 Verifica della presenza di Siti Rete Natura 2000 (sic/zps)
Conferenza di valutazione	avvio del confronto	
Fase 2 Elaborazione e redazione	P2.1 Determinazione obiettivi generali	A2.1 Definizione dell'ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale
	P2.2 Costruzione scenario di riferimento e di DdP	A2.2 Analisi di coerenza esterna
	P2.3 Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizioni delle azioni da mettere in campo per attuarli	A2.3 Stima degli effetti ambientali attesi
		A2.4 Valutazione delle alternative di p/p
		A2.5 Analisi di coerenza interna
P2.4 Proposta di DdP (PGT)	A2.6 Progettazione del sistema di monitoraggio A2.7 Studio di Incidenza delle scelte del piano sui siti di Rete Natura 2000 (se previsto)	
deposito della proposta di DdP (PGT), del Rapporto Ambientale e dello Studio di Incidenza (se previsto)		
Conferenza di valutazione	valutazione della proposta di DdP e del Rapporto Ambientale	
Valutazione di incidenza (se prevista): acquisito il parere obbligatorio e vincolante dell'autorità preposta		
Decisione	PARERE MOTIVATO <i>predisposto dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente</i>	
Fase 3 Adozione approvazione	3.1 ADOZIONE Il Consiglio Comunale adotta: - PGT (DdP, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) - Rapporto Ambientale - Dichiarazione di sintesi	
	3.2 DEPOSITO / PUBBLICAZIONE / INVIO ALLA PROVINCIA - deposito degli atti del PGT (DdP, Rapporto Ambientale, Dichiarazione di sintesi, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) nella segreteria comunale – ai sensi del comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005 - trasmissione in Provincia – ai sensi del comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005 - trasmissione ad ASL e ARPA – ai sensi del comma 6 – art. 13, l.r. 12/2005	
	3.3 RACCOLTA OSSERVAZIONI – ai sensi comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005	
	3.4 Controdeduzioni alle osservazioni presentate a seguito di analisi di sostenibilità.	
Verifica di compatibilità della Provincia	La provincia, garantendo il confronto con il comune interessato, valuta esclusivamente la compatibilità del DdP con il proprio piano territoriale di coordinamento entro centoventi giorni dal ricevimento della relativa documentazione, decorsi inutilmente i quali la valutazione si intende espressa favorevolmente – ai sensi comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005.	
	PARERE MOTIVATO FINALE <i>nel caso in cui siano presentate osservazioni</i>	
	3.5 APPROVAZIONE (ai sensi del comma 7 – art. 13, l.r. 12/2005) Il Consiglio Comunale: - decide sulle osservazioni apportando agli atti del PGT le modifiche conseguenti all'eventuale accoglimento delle osservazioni, predisponendo ed approvando la dichiarazione di sintesi finale - provvede all'adeguamento del DdP adottato, nel caso in cui la Provincia abbia ravvisato elementi di incompatibilità con le previsioni prevalenti del proprio piano territoriale di coordinamento, o con i limiti di cui all'art. 15, comma 5, ovvero ad assumere le definitive determinazioni qualora le osservazioni provinciali riguardino previsioni di carattere orientativo deposito nella segreteria comunale ed invio alla Provincia e alla Regione (ai sensi del comma 10, art. 13, l.r. 12/2005); pubblicazione su web; pubblicazione dell'avviso dell'approvazione definitiva ALL'Albo pretorio e sul BURL (ai sensi del comma 11, art. 13, l.r. 12/2005);	
Fase 4 Attuazione gestione	P4.1 Monitoraggio dell'attuazione DdP P4.2 Monitoraggio dell'andamento degli indicatori previsti P4.3 Attuazione di eventuali interventi correttivi	A4.1 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica



COMUNE DI SULBIATE

Provincia di Monza e della Brianza

AREA TECNICA - Lavori Pubblici – Urbanistica – Ecologia - SUAP

2. Soggetti coinvolti

Il Comune di Sulbiate ha avviato la stesura della variante al Piano di Governo del Territorio e relativa VAS rispettivamente con la Delibera del Giunta di Comunale n. 72 del 31.10.2019 e con la Delibera del Giunta di Comunale n. 10 del 02.03.2020.

Con la Delibera del Giunta di Comunale n. 10 del 02.03.2020, sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati e i soggetti del pubblico interessati all'iter decisionale; tali portatori di interesse sono presenti nell'allegato 1 del Parere Motivato e di seguito riportati:

Autorità competenti in materia ambientale

- Agenzia di Tutela della Salute – ATS Brianza
- ARPA – Regione Lombardia
- Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo della Lombardia
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza Brianza, Pavia, Sondrio e Varese
- Parco Agricolo Nord Est (P.A.N.E.)

Enti territorialmente interessati

- Regione Lombardia Direzione Generale Territorio ed Urbanistica U.O. Pianificazione Territoriale ed Urbana
- Provincia Monza e Brianza Settore Urbanistica e Settore Ambiente
- Comuni confinanti: Aicurzio, Bellusco, Bernareggio, Cornate D'Adda, Mezzago, Vimercate;
- ATO della Provincia di Monza e Brianza
- Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

Soggetti del Pubblico e del Pubblico Interessato

- Comunità locale (cittadinanza, associazioni culturali, sociali, sindacali, sportive, professionali, socio-assistenziali, di volontariato, di promozione e sviluppo territoriale, organizzazioni rappresentative del mondo dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura, ordini professionali, enti morali e religiosi, autorità scolastiche, portatori di interessi diffusi)
- Ente gestori delle reti (elettrica, gas, telefonia,...)
- Brianzacque srl



COMUNE DI SULBIATE

Provincia di Monza e della Brianza

AREA TECNICA - Lavori Pubblici – Urbanistica – Ecologia - SUAP

-
- Società Autostrada Pedemontana Lombarda spa
 - R.F.I. – Rete Ferroviaria Italiana
 - C.E.M. Ambiente S.P.A.
 - Protezione Civile
 - Carabinieri
 - Vigili del Fuoco
 - Le Associazioni Ambientaliste ex L. 349/86 (Italia Nostra Onlus, Legambiente Lombardia WWF Italia –sezione territoriale competente)
 - Commissioni Consiglieri

3. Consultazioni effettuate e partecipazione, in particolare riguardo gli eventuali contributi ricevuti e i pareri espressi

Nell'ambito delle attività di comunicazione e partecipazione della VAS si sono svolte le seguenti attività:

- in data 15 giugno 2020 è stata convocata la prima conferenza di valutazione – seduta introduttiva che, in considerazione della grave emergenza sanitaria COVID-19, si è svolta in forma asincrona a partire dal giorno 15 giugno 2020 fino al giorno 15 luglio 2020;
- in data 29 giugno 2020 è stata convocato il forum pubblico;
- in data 04 novembre 2021 è stata convocata la seconda conferenza di valutazione – seduta conclusiva che, in considerazione della grave emergenza sanitaria COVID-19, si è svolta in forma asincrona a partire dal giorno 04 novembre 2021 fino al giorno 10 gennaio 2022;
- in data 14 dicembre 2021 è stato convocato il forum pubblico.

Nel complesso sono pervenute le seguenti osservazioni:

Conferenza VAS – Seduta introduttiva

- ARPA – Protocollo N. 5214 del 21.07.2020
- ATS Brianza - Protocollo N. 5081 del 15.07.2020
- PROVINCIA DI MONZA BRIANZA - Protocollo N. 4881 del 08.07.2020
- Consorzio PANE - Protocollo N. 5679 del 07.08.2020
- 2i Rete Gas – N. 5071 del 15.07.2020
- BRIANZACQUE - Protocollo N. 4454 del 23.06.2020



COMUNE DI SULBIATE

Provincia di Monza e della Brianza

AREA TECNICA - Lavori Pubblici – Urbanistica – Ecologia - SUAP

- Brioschi Sergio - Protocollo N. 5641 del 06.08.2020
- Floricoltura e Fondo Brugarolo Colombi - Protocollo N. 5125 del 16.07.2020

Conferenza VAS – seduta conclusiva

- SOPRINTENDENZA - Protocollo N. 200 del 11.01.2022
- ARPA - Protocollo N. 9796 del 23.12.2021
- PROVINCIA DI MONZA BRIANZA - Protocollo N. 92 del 04.01.2022
- Autostrada Pedemontana - Protocollo N. 9786 del 23.12.2021
- 2i Rete Gas - Protocollo N. 8641 del 15.11.2021
- BRIANZACQUE - Protocollo N. 178 del 10.01.2022
- Istituto per il sostentamento del clero della Diocesi di Milano - Protocollo N. 9811 del 23.12.2021
- LISTA CIVICA SULBIATE INSIEME_STUCCHI MAURIZIO - Protocollo N. 152 del 10.01.2022
- PAROLINI PIERPAOLO (Ditta Guzzonato) - Protocollo N. 9 del 03.01.2022
- BRAMBILLA GIUSEPPE - Protocollo N. 176 del 10.01.2022
- RAVANELLI VITTORIA - Protocollo N. 209 del 11.01.2022.

Vi sono infine alcune osservazioni e pareri espressi in sede di conferenza ai quali si è data immediata risposta e per i quali si rimanda ai verbali delle conferenze allegati al Parere Motivato.

La tabella seguente, già contenuta nel Parere Motivato, riporta uno schema riassuntivo delle osservazioni pervenute e fornisce indicazioni circa il loro recepimento.

Schema riassuntivo osservazioni pervenute e recepimento

Soggetto	Osservazione	Recepimento
<i>Prima conferenza di valutazione - seduta introduttiva – 15.06.2020/15.07.2020</i>		
ARPA Protocollo N. 5214 del 21.07.2020	Vengono fornite alcune indicazioni per la predisposizione dei successivi atti di VAS	Le indicazioni sono state considerate nella stesura della variante al PGT e relativa VAS
ATS Brianza Protocollo N. 5081 del 15.07.2020	Vengono fornite alcune indicazioni per la predisposizione dei successivi atti di PGT	Le indicazioni sono state considerate nella stesura della variante al PGT e relativa VAS
PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA Protocollo N. 4881 del 08.07.2020	Vengono fornite alcune indicazioni di carattere generale affinché il percorso avviato dal Comune possa garantire, nel delineare le proprie strategie e previsioni di piano, la coerenza delle scelte locali con la pianificazione sovralocale dettata dal Ptcp della Provincia di Monza e della Brianza	Le indicazioni sono state considerate nella stesura della variante al PGT e relativa VAS
CONSORZIO PARCO AGRICOLO NORD EST Protocollo N. 5679 del 07.08.2020	Si forniscono delle proposte integrative alla definizione delle scelte pianificatorie comunali: 1. Si consiglia di prevedere una forte azione di censimento, tutela, monitoraggio e recupero delle memorie storiche del paesaggio agricolo, sia in termini di manufatti (cascinotti, edicole votive, etc.) che di architetture vegetali (esemplari di gelso, etc.) che di disegno del paesaggio (tracciati delle strade bianche,	1. Le indicazioni sono state considerate nella stesura della variante al PGT e relativa VAS 2. Si prende atto della segnalazione comunque non di pertinenza per la stesura della Variante PGT 3. Le indicazioni sono state considerate nella stesura della variante al PGT e



COMUNE DI SULBIATE

Provincia di Monza e della Brianza

AREA TECNICA - Lavori Pubblici – Urbanistica – Ecologia - SUAP

	<p>etc.).</p> <ol style="list-style-type: none">2. Si segnala la necessità di attenzionare un grave problema che sta emergendo in questo periodo nel rapporto con il mondo agricolo. La sempre maggiore frequentazione del territorio rurale da parte della popolazione, fattore questo positivo, sta generando situazioni di conflitto con gli agricoltori che lamentano danni alle coltivazioni e comunque atteggiamenti lesivi all'attività agricola.3. Si richiede di valutare l'ipotesi di ampliamento del parco anche nella porzione meridionale, in direzione della frazione di Ruginello di Vimercate e verso Bellusco, analoga istanza è stata avanzata anche al comune di Vimercate, per permettere un connessione est-ovest.4. In merito al potenziamento della rete fruitiva, si richiede di poter inserire nel PGT i tracciati delle strade campestre esistenti e quelli non più esistenti ma riportati in mappa catastale, vincolandoli come percorsi ad uso pubblico.5. Si richiede un confronto sui tracciati ciclabili previsti, con particolare riferimento all'asse nord sud che collega la Frazione La Cà con Aicurzio passando per l'area della vasca di laminazione e il collegamento est-ovest Ruginello di Vimercate, La Cà, ciclabile di Sulbiate attorno al castello, strada campestre con intersezione con il sistema di ciclabili esistenti su Mezzago che oramai costituisce un unicum fino a Ornago.6. Si segnala che relativamente all'Ambito di Trasformazione AT6 - Via Cappelletta, in fregio all'ambito già edificato, è stato realizzato un rimboschimento con fondi pubblici, su quell'area si è pertanto generata automaticamente la vincolistica paesaggistica e forestale di area boscata. L'eventuale trasformazione per fini edilizi appare molto complessa per effetto della LR 31/08.7. Per quanto riguarda i futuri regolamentari, si prega di non fare riferimento ad un ipotetico futuro Piano Particolareggiato del Parco, le attuali disposizioni normative disincentivano una funzione pianificatoria sovralocale ai Parchi Locali di Interesse Sovracomunale, e comunque la complessità urbanistica del Parco (22 comuni, 2 provincie e 1 Città metropolitana) renderebbero molto complesso realizzare questo strumento.	<p>relativa VAS</p> <ol style="list-style-type: none">4. Le indicazioni sono state considerate nella stesura della variante al PGT e relativa VAS5. Le indicazioni sono state considerate nella stesura della variante al PGT e relativa VAS6. Le indicazioni sono state considerate nella stesura della variante al PGT e relativa VAS <p>Le indicazioni sono state considerate nella stesura della variante al PGT e relativa VAS.</p>
<p>2i Rete Gas Protocollo N. 5071 del 15.07.2020</p>	<p>Si segnala la necessità di prevedere, nella realizzazione di nuovi P.L./P.A. ed in genere insediamenti residenziali, artigianali ed industriali, spazi, da concordarsi preventivamente, per il posizionamento di GRF (gruppi di riduzione finale), alimentatori catodici, ecc., così come si dovrà tener conto, nella progettazione, della necessità di posizionamento delle tubazioni di distribuzione gas lungo le strade interne agli insediamenti stessi e di collegamento alle strade pubbliche</p>	<p>Si prende atto dell'osservazione</p>
<p>BRIANZACQUE Protocollo N. 4454 del 23.06.2020</p>	<p>Si esprimono le seguenti osservazioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• in linea generale nell'ambito del procedimento di VAS si dovrà fare riferimento, sia alla vigente Normativa Statale e Regionale - riguardante in particolare modo la tutela e uso delle acque, nonché i criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica, di cui al Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7 - sia al Regolamento del Servizio Idrico Integrato• si ricorda che Brianzacque ha dato avvio al progetto	<p>Le indicazioni sono state considerate nella stesura della variante al PGT e relativa VAS</p>



COMUNE DI SULBIATE

Provincia di Monza e della Brianza

AREA TECNICA - Lavori Pubblici – Urbanistica – Ecologia - SUAP

	<p>operativo per la redazione dello “Studio di Gestione del Rischio Idraulico” di cui all’art. 14, comma 7 de Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7, di ciascuno dei Comuni soci che hanno aderito alla nostra proposta, tra cui è ricompreso anche codesto Comune. Gli esiti di suddetto Studio – ai sensi dell’art. 14, c. 5 del citato Regolamento Regionale 7/2017 dovranno essere recepiti nel PGT, qualora approvato ai sensi dell’art. 5 c. 3 del L.R 31/2014, inserendo: nella componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT, la delimitazione delle aree soggette ad allagamento di cui al comma 7 lettera a), numero 2 e al comma 8 lettera a) numero 1; nel Piano dei Servizi, le misure strutturali di cui al comma 7 lettera a), numeri 5 e 6.</p>	
<p>Brioschi Sergio Protocollo N. 5641 del 06.08.2020</p>	<p>Si rileva quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none">• molti dei percorsi ciclabili esistenti sono problematici se non pericolosi e necessitano di essere trattati dando spazio alle bici e togliendone alle auto• recuperare i vecchi sentieri di accesso e fruizione dei campi agricoli• supportare la pratica agricola differenziata e di qualità• prestare attenzione alle interferenze ambientali generate dagli impianti per la telefonia mobile• realizzare un sistema di luoghi di interesse articolato	<p>Le indicazioni sono state considerate nella stesura della variante al PGT e relativa VAS</p>
<p>Floricoltura e Fondo Brugarolo Colombi Protocollo N. 5125 del 16.07.2020</p>	<p>Si propone quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none">• estendere i collegamenti ciclabili e pedonali mettendoli a sistema con la rete sentieristica facendo però attenzione alla riserva di caccia presente sul territorio che influisce sulla fruibilità di tali collegamenti oltre che sulla attività agricola• riprogettare l'attuale sistema di raccolta e smaltimento delle acque piovane• effettuare delle riflessioni rispetto alla riduzione delle interferenze generate dalle attività produttive e dell'impatto acustico dell'area di via Mascagni	<p>Le indicazioni sono state considerate nella stesura della variante al PGT e relativa VAS</p>
<p>Seconda conferenza di valutazione - seduta conclusiva – 04.11.2021/10.01.2022</p>		
<p>SOPRINTENDENTE NZA Protocollo N. 200 del 11.01.2022 (PEC 10.01.2022)</p>	<p>Si forniscono le seguenti indicazioni:</p> <ol style="list-style-type: none">1. per i <u> nuclei di nuclei di antica formazione </u>, si porga attenzione, al fine di evitare l’inserimento di insediamenti avulsi dal tessuto urbano esistente, rispettando il disegno degli isolati, le tipologie storiche e/o consolidate, evitando la soppressione o la modificazione sostanziale di corti e cortili, rispettando il rapporto tra i pieni ed i vuoti il quale è uno dei caratteri morfologici distintivi di questi ambiti, salvo valutazione specifica all’interno dei Piani di Recupero. In scala edilizia, sia evitato l’inserimento di caratteri estranei o modificativi degli aspetti caratteristici quali: coperture, cromie delle facciate, qualità e fattura dei rivestimenti, aspetti compositivi delle facciate, meglio favorendo anche per singoli interventi la lettura d’insieme e la percezione anche da visuali distanti. Si chiede altresì di mantenere i nuclei insediativi storici identificabili, isolati con aree a verde, al fine di evitare la saturazione del costruito e la perdita d’identità degli insediamenti tradizionali. Per i complessi ed i mnufatti edilizi di particolare pregio e rarità, si chiede di riservare particolare attenzione al contesto, conservando le condizioni esistenti di illuminazione ed irraggiamento naturale o al limite di migliorarle, evitando incrementi volumetrici in prossimità degli stessi NAF.2. Ai sensi dell’art. 11 del D.Lgs. 42/2004, gli <u> affreschi, gli stemmi, i graffiti, le iscrizioni, i tabernacoli e gli altri ornamenti di edifici esposti o non </u>, alla pubblica vista, sono considerati beni culturali assoggettati alle	<p>Circa i punti da 1) a 7), si prende atto dell’osservazione che non comporta modifiche alla documentazione presentata in quanto i contenuti espressi sono già presenti all’interno della documentazione di Piano.</p> <p>Circa il punto 8) si prende atto dell’osservazione procedendo all’integrazione delle NTA del Piano delle Regole con il contenuto individuato</p> <p>Circa i punti da 9) a 11), si prende atto dell’osservazione che non comporta modifiche alla documentazione presentata. Si rimanda alla fase attuativa il recepimento dei contenuti proposti.</p> <p>Circa il punto 12) si prende atto dell’osservazione procedendo all’integrazione della cartografia di Piano con il contenuto individuato</p> <p>Circa il punto 13) si prende atto dell’osservazione procedendo all’integrazione delle NTA del Piano delle Regole con il contenuto individuato</p>



COMUNE DI SULBIATE

Provincia di Monza e della Brianza

AREA TECNICA - Lavori Pubblici – Urbanistica – Ecologia - SUAP

	<p>specifiche disposizioni del Titolo I del succitato Decreto Legislativo e non possono essere spostati e/o modificati senza l'autorizzazione del Ministero della Cultura, da richiedere per il tramite della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio competente. A questi si presti pure attenzione alla conservazione delle finiture e tecniche costruttive tradizionali di antica formazione, evidenziando le finiture e le soluzioni tecniche e tipologiche da conservarsi.</p> <p>3. - per gli <u>ambiti con rilevanti significati di archeologia industriale</u>, si chiede di incentivare interventi rivolti alla riqualificazione e al recupero degli insediamenti o dei singoli manufatti, in particolar modo in chiave conservativa, rivolti al mantenimento delle caratteristiche tipologiche e costruttive, in luogo del processo di sostituzione con la medesima volumetria o con aumento della stessa, auspicando la riduzione di consistenti opere di demolizione e produzione di demolito e rifiuti, prevedendo comunque margini di trasformazione e/o ampliamento laddove possibile e compatibile con le strutture e le vocazioni urbane. Il riconoscimento del valore storico di tali insediamenti non consideri solo i beni già individuati o la sola storicità degli stessi, ma si amplino le valutazioni ad aspetti quali: la loro importanza nel territorio, la scarsità attuale di tali manufatti, la tipicità di caratteristiche tipologiche o costruttive, il consolidamento dell'immagine dei luoghi e del paesaggio, anche in virtù della presenza di qualità di questi manufatti;</p> <p>4. - in merito all'<u>espansione urbana</u> residenziale, così come quella per gli insediamenti produttivi e/o commerciali, in particolare nelle fasce di confine con aree agricole o naturali, si rivolga particolare attenzione ad opere di mitigazione coerenti con le specie, le essenze e i tipi di piantumazione caratteristiche del paesaggio locale. Si favorisca la riduzione del consumo del suolo, del carico urbanistico, riducendo gli indici edilizi e auspicando l'edificazione impostata su corrette scelte delle tipologie edilizie, della distribuzione volumetrica e in generale contrasto alla ripetitività standard di soluzioni formali e/o linguistiche, in favore di varietà e uso di riferimenti dei tipi tradizionali, anche reinterpretati, prestando attenzione all'uso degli impianti tecnologici in relazione alla loro visibilità, studiandone disposizione e cromie.</p> <p>5. in merito alle <u>infrastrutture e le reti</u>, la progettazione è un'occasione per assicurare alla territorio un modello di accessibilità coerente con la vocazione storico artistica delle aree di pregio, centrali e monumentali, catalizzate attorno a eminenze storiche, civiche e religiose, o ai NAF o di notevole consistenza naturalistica e ambientale, coniugando le esigenze di sviluppo del territorio esterno e l'utilizzo di più sistemi di mobilità, al fine di migliorare la vivibilità e la fruizione degli spazi.</p> <p>6. Pertanto si chiede, sia negli interventi sul tessuto edilizio ed urbano esistente che nella definizione di reti, allargamenti di sedi infrastrutturali e/o isole ambientali in prossimità di tali evidenze monumentali e ambientali, di considerare il tessuto urbano storico, attraverso lo studio della cartografia storica nota, almeno dai catasti asburgici o risalendo a studi sui tessuti urbani territoriali più approfonditi, considerando, riproponendo e rispettando, il disegno degli isolati e delle aree verdi storiche e consolidate, quindi dei</p>	
--	--	--



COMUNE DI SULBIATE

Provincia di Monza e della Brianza

AREA TECNICA - Lavori Pubblici – Urbanistica – Ecologia - SUAP

	<p>tracciati storici.</p> <p>7. Si chiede altresì di limitare le <u>cartellonistiche verticali</u> ai soli segnali necessari relativi alla sicurezza stradale e/o alla segnalazione delle attività locali da indicare, evitando e/o proibendo messaggistiche pubblicitarie invasive e vetuste, in particolare in percorsi panoramici, paesaggistici ed in prossimità di contesti vincolati storici e monumentali.</p> <p>8. Per gli interventi di <u>trasformazione in ambiti paesaggistici rilevanti</u>, si chiede di fare proprie nei documenti di Piano le disposizioni di cui alla deliberazione GR IX/2727 del 12.12.11 di Regione Lombardia ed in particolare l'appendice B che costituisce un valido strumento di indirizzo e tutela degli elementi che costituiscono il paesaggio specifico e locale.</p> <p>9. Si chiede di far proprie e/o rendere disponibili le <u>cartografie territoriali storiche</u>, considerando i catastri storici ed eventuali testimonianze grafiche e fotografiche documentanti gli ambiti da considerare.</p> <p>10. Si fa presente che in caso di <u>immobili e comparti soggetti a proprietà pubbliche vincolate de jure</u>, l'Amministrazione proprietaria ha obbligo di richiedere agli Organi di Tutela del Ministero la verifica di interesse culturale dell'immobile e dell'ambito ai sensi e per gli effetti dell'art. 10-12 del Codice in caso di alienazione e vendita. Si rammentano per gli stessi Enti l'inalienabilità dei beni culturali previsti ai sensi dell'art. 54 e di obbligo a richiedere autorizzazione alle alienazioni e vendite, ai sensi dell'art. 55-56 del Codice; mentre permane agli stessi Enti proprietari gli obblighi di messa in sicurezza e conservazione, previsti ai sensi dell'art. 30 del Codice.</p> <p>11. Si chiede pertanto di acquisire le presenti linee di indirizzo con l'inserimento di specifiche previsioni e azioni di tutela e valorizzazione dei paesaggi e dei contesti storici peculiari del contesto brianzese (ad esempio viabilità, percorsi pedonali o tratturi, riparazioni agrarie, filari arborei, oltre a evidenziazione di ville e agglomerati rurali o rustici, corti, complessi di archeologia industriale) all'interno della Variante di Piano.</p> <p>12. Per quanto attiene alla <u>tutela archeologica</u>, visti gli ambiti di sensibilità archeologica indicati nella Tavola PR02 del Piano delle Regole, considerato quanto emerso dal lavoro di redazione della Carta del Potenziale archeologico della Provincia di Monza e della Brianza, in corso di conclusione, si ritiene opportuno includere fra le aree potenzialmente di interesse archeologico le porzioni del territorio comunale a nord, attorno alla cascina prossima al confine con loc. Castel Negrino di Aicurzio e fino al confine con Aicurzio, e a sud di Via Primo Maggio, come indicato nella cartografia allegata.</p> <p>13. Si chiede che la comunicazione di inizio lavori richiesta per le aree di sensibilità archeologica sia effettuata 30 giorni prima dell'inizio dei lavori anziché, come attualmente indicato negli articoli 39 e 40 delle Norme Tecniche di Attuazione, 15 giorni lavorativi.</p>	
<p>ARPA Protocollo N. 9796 del 23.12.2021</p>	<p><u>Elettrodotti</u> In riferimento agli ambiti attraversati da elettrodotti, ci si dovrà attenere alle indicazioni contenute nel DPCM 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti" e nel DM 29 maggio 2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli</p>	<p><u>Elettrodotti</u> <u>Fascia rispetto ferroviaria</u> <u>Fascia rispetto stradale</u> <u>Acque superficiali</u> <u>Acque sotterranee</u> <u>Misure di mitigazione</u> Si prende atto dell'osservazione che non comporta modifiche alla documentazione presentata in quanto i contenuti sono già</p>



COMUNE DI SULBIATE

Provincia di Monza e della Brianza

AREA TECNICA - Lavori Pubblici – Urbanistica – Ecologia - SUAP

	<p>elettrodotti". Si ricorda infatti che la presenza di elettrodotti pone dei vincoli sull'uso del territorio sottostante poiché implica la necessità di definire le fasce di rispetto previste dalla L. 36/2001 e dal DPCM 08 luglio 2003, all'interno delle quali è preclusa la realizzazione di edifici con permanenza di persone per più di 4 ore giornaliere.</p> <p><u>Fascia rispetto ferroviaria</u> In riferimento agli ambiti che ricadono all'interno delle fasce di rispetto ferroviario, si ricorda che la L. 447/1995 stabilisce all'art. 3 che l'ampiezza della fascia territoriale di pertinenza acustica delle infrastrutture ferroviarie è pari a 250 metri, a partire dalla mezzera dei binari esterni e per ciascun lato. La medesima legge impone (art. 8 comma 3) l'obbligo di produrre la valutazione previsionale del clima acustico delle aree interessate dalla realizzazione di scuole e asili nido, ospedali, case di cura e di riposo, parchi pubblici urbani ed extraurbani e di nuovi insediamenti residenziali prossimi alle ferrovie.</p> <p>Si ritiene opportuno che la valutazione previsionale di clima acustico ai sensi della L. 447/1995 venga effettuata in fase di pianificazione attuativa, al fine di garantire una corretta distribuzione dei volumi, degli spazi destinati a standard (parcheggi, verde, ecc.) e di eventuali interventi di bonifica acustica (quali barriere artificiali o vegetali).</p> <p><u>Fascia rispetto stradale</u> Il DPR 142/2004 ha definito all'art. 3 comma 1 l'ampiezza delle fasce territoriali di pertinenza acustica di ogni tipo di infrastruttura stradale e i relativi limiti acustici di immissione. La L. 447/1995 impone (art. 8 comma 3) l'obbligo di produrre la valutazione previsionale del clima acustico delle aree interessate dalla realizzazione di scuole e asili nido, ospedali, case di cura e di riposo, parchi pubblici urbani ed extraurbani e di nuovi insediamenti residenziali prossimi a tutti i tipi di strade.</p> <p>Si ritiene opportuno che la valutazione previsionale di clima acustico ai sensi della L. 447/1995 venga effettuata in fase di pianificazione attuativa, al fine di garantire una corretta distribuzione dei volumi, degli spazi destinati a standard (parcheggi, verde, ecc.) e di eventuali interventi di bonifica acustica (quali barriere artificiali o vegetali).</p> <p><u>Acque superficiali</u> Per gli interventi su corsi d'acqua superficiali si consigliano tecniche di ingegneria naturalistica; il riferimento tecnico e normativo per la realizzazione di tali opere è la DGR n. 48740 del 29 febbraio 2000 "Approvazione direttiva quaderno opere tipo di ingegneria naturalistica" richiamando quanto contenuto nella L.R. 12/2005 e s.m.i. art. 8 comma 2 lettera e. Pertanto, dovranno essere proposte almeno opere di mitigazione del rischio idraulico che non dovranno interferire negativamente con il deflusso e con la dinamica del corso d'acqua. La verifica di compatibilità idraulica dovrà essere effettuata propedeuticamente alla progettazione.</p> <p><u>Acque sotterranee</u> Per gli ambiti caratterizzati da acquiferi vulnerabili devono essere individuate aree interessate da falde sospese che possono interferire con i fabbricati. In tali zone occorre particolare attenzione alla realizzazione di scavi, piani interrati, alle modalità di allontanamento/dispersione delle acque.</p> <p><u>Misure di mitigazione</u> Si suggeriscono le seguenti misure di mitigazione in fase di attuazione degli ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Adozione di misure di risparmio energetico (tecniche di edilizia sostenibile, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici, in aggiunta anche all'installazione di pompe di calore e altri sistemi volti ad efficientare le prestazioni energetiche degli edifici).	<p>presenti all'interno della documentazione di piano.</p>
--	--	--



COMUNE DI SULBIATE

Provincia di Monza e della Brianza

AREA TECNICA - Lavori Pubblici – Urbanistica – Ecologia - SUAP

	<ul style="list-style-type: none">• Adozione di misure di risparmio idrico (es impianti di recupero dell'acqua meteorica).• Contenimento delle superfici impermeabilizzate.• Garantire il rispetto del principio di invarianza idraulica e idrologica delle acque meteoriche (R.R. 7/2017 e del R.R. 8/2019).• In riferimento agli ambiti che ricadono in aree contaminate, si ricorda che, prima dell'attuazione degli interventi previsti dalla variante del PGT, dovrà essere certificata l'avvenuta bonifica dei suoli secondo la destinazione d'uso degli stessi (residenziale o produttivo/commerciale).• Si ricorda che le residenze si dovranno localizzare ad opportuna distanza dalle attività produttive circostanti. Inoltre, si ritiene necessaria una verifica di impatto acustico, nei casi previsti dalla L. 447/1995 e s.m.i., per valutare l'opportunità di eventuali manufatti di mitigazione acustica nei confronti delle residenze.• Promuovere adeguatamente le piste ciclabili.• Salvaguardare gli individui arborei presenti e prevedere la piantumazione di nuovi individui autoctoni.• I progetti di illuminazione delle aree esterne agli edifici devono porre attenzione alle tipologie dei corpi illuminanti, facendo riferimento ai requisiti previsti dal Legge Regionale 5.10.2015 n. 31 "Misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso".	
<p>PROVINCIA DI MONZA BRIANZA Protocollo N. 92 del 04.01.2022</p>	<p>Si evidenzia quanto segue:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Il tema del consumo di suolo non è trattato ai sensi delle Norme del vigente Ptcp (art. 46, in particolare) né alla luce dei contenuti dell'adeguamento del Ptcp alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo.2. Nella documentazione messa a disposizione non è presente un'analisi del fabbisogno abitativo - fondamentale anche per la definizione del dimensionamento complessivo del Pgt - né per la funzione residenziale né per le altre funzioni.3. Sul tema dello stato di attuazione delle previsioni vigenti, si rilevano alcune incongruenze, che sarebbe opportuno chiarire.4. Per quanto riguarda le tutele paesaggistiche e territoriali del vigente Ptcp aventi rilevanza prescrittiva e prevalente sugli atti di Pgt, si segnala che alcuni AT della variante ricadono, del tutto o in parte, all'interno di dette tutele; le schede degli AT allegata alla proposta di variante, tuttavia, non contengono sempre tali riferimenti e non li sviluppano nelle scelte progettuali.5. In termini complessivi, si rileva che le schede degli ambiti di trasformazione del Documento di piano contengono parametri, indicazioni di progetto e prescrizioni piuttosto generiche, senza tuttavia fornire un opportuno inquadramento urbanistico e schema di progetto con indicazione delle superfici in cui si prevedono, ad esempio, la concentrazione volumetrica e le aree a verde, oltre a indicazioni di progetto relative alle tutele del Ptcp in cui l'ambito è compreso, elementi questi funzionali alla completa valutazione dei relativi effetti sul territorio.6. Per quanto riguarda il tema della Rete Ecologica Comunale (REC), la variante affronta il tema prevalentemente nel Piano dei Servizi; al riguardo si ricorda che è necessario fare riferimento alle indicazioni contenute nella DGR 26/11/2008, n. VIII/8515, al fine di sistematizzare e rendere coerenti	<ol style="list-style-type: none">1. Il tema del consumo di suolo è trattato alla luce dei contenuti dell'adeguamento del PTCP alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo così come individuato all'interno dell'Allegato B della Variante PTCP adottata con deliberazione di consiglio provinciale n. 13 del 27 aprile 2021.2. Si procede all'integrazione dell'analisi del fabbisogno abitativo all'interno della documentazione di Piano ai fini della successiva fase di adozione della Variante PGT.3. Si prende atto dell'osservazione specificando che lo stato di attuazione "non attuato" attribuito agli specifici ambiti di trasformazione attualmente con convenzione in atto, riferisce essenzialmente di una non effettiva realizzazione (e conseguente atterraggio) in loco della volumetria e urbanizzazioni previste.4. Si prende atto dell'osservazione che non comporta modifiche alla documentazione presentata: i contenuti (e il recepimento) degli AIP e RV sono già presenti all'interno delle schede degli AT interessati da tali tutele provinciali. Circa il recepimento del "corridoio trasversale della RV" si fa presente che lo stesso è individuato all'interno della Tavola PR02 "Vincoli e Tutele di Piano": quest'ultima contiene al suo interno, tra le altre, le perimetrazioni degli AT del DdP che puntualmente sono



COMUNE DI SULBIATE

Provincia di Monza e della Brianza

AREA TECNICA - Lavori Pubblici – Urbanistica – Ecologia - SUAP

	<p>strategie, norme e rappresentazioni cartografiche relative al tema REC, a tutti i livelli di pianificazione contenuti nello strumento urbanistico (DdP, PdR, PdS).</p> <p>7. Nel merito del disegno e della strutturazione della REC, si rileva come alcuni ambiti di trasformazione ricadano in tutto o in parte nella RER. Occorre osservare che gli stessi ambiti di trasformazione (così come i PA del TUC) non trovano opportuna individuazione all'interno della rete ecologica comunale essendo qualificati in prevalenza quali "altre aree agricole" all'interno delle "aree di supporto" definite dalla REC, risultando di fatto incoerenti rispetto al sistema delle previsioni insediative per essi delineate dalla Variante. Va evidenziato in questo senso l'incoerenza con la disciplina normativa della stessa REC, laddove vengono precisati i seguenti contenuti con riferimento alle "aree di supporto". Si suggerisce pertanto di rivedere il disegno della REC assumendo le previsioni insediative previste dalla Variante (ferme restando le considerazioni sugli AT/PA contenute nel presente contributo), affinché gli obiettivi e gli indirizzi progettuali riferiti ai singoli ambiti possano contribuire fattivamente alla continuità e alla consistenza della rete all'interno del tessuto urbanizzato e urbanizzabile.</p> <p>8. Si rileva che una delle previsioni viabilistiche indicate nel RA (p.18) e interessante la SP 233 – nuova viabilità comunale in prossimità di C.na Cazzulo – ricade in AAS e non rientra nelle previsioni infrastrutturali riguardanti il sistema della mobilità di livello sovracomunale di cui all'art. 6 delle Norme del Ptcp.</p> <p>9. La Variante propone un consistente ampliamento del Parco Agricolo Nord Est (PANE) (cfr. art. 34 NTA del PdR e tav. PS03), che rafforza l'attuale Plis e la REC, attestandosi su aree libere e in gran parte interessate dalla RER. La documentazione messa a disposizione per la variante, tuttavia, tratta la tematica del Plis solo nel Piano dei Servizi; si ricorda già in questa sede che, ai sensi della DGR 12/12/2007, n. 8/6148 – con particolare riguardo all'All.1, punto 8.1 –, l'inquadramento urbanistico del Plis deve avvenire in tutti gli atti di Pgt.</p> <p>10. Il Comune di Sulbiate è interessato dall'individuazione di strade panoramiche di cui all'art. 28 delle Norme del Ptcp; all'art. 42 delle Norme del Piano delle Regole della variante si legge che "con apposito simbolo negli elaborati grafici del Piano delle regole, è rappresentata la viabilità d'interesse paesaggistico (esistente e di nuova realizzazione) e relative fasce di rispetto, così come individuata nel PTCP di Monza e Brianza..."; tuttavia tale individuazione risulta mancante negli elaborati del Piano delle Regole. Si invita inoltre il Comune a sviluppare una specifica disciplina come indicato al comma 5 dell'art. 28 delle Norme del vigente Ptcp, nonché a tenerne conto nei casi di AT interessati dalla VIP (per es.: AT2, AT4, AT5, ecc.).</p> <p>11. Rispetto allo Studio viabilistico, il quale dichiara la compatibilità e sostenibilità dei carichi urbanistici con la rete di mobilità esistente, si esprime quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none">a. è necessario che in fase di attuazione, sia per la fase di cantiere che per la fase di esercizio, degli AT, dei PA e delle strade previste dalla Variante lo studio viabilistico venga aggiornato;b. in termini complessivi, si segnala la	<p>sovrapposte alla totalità dei vincoli e delle tutele (sia locali che sovracomunali) ricadenti sul territorio comunale. Si procede, infine, ad integrare la scheda AT6 con l'individuazione della prescrizione inerente l'attraversamento in direzione est-ovest della roggia classificata come elemento del reticolo idrico minore oggetto di tutela della Norme del PTCP.</p> <p>5. Si prende atto dell'osservazione che non comporta modifiche alla documentazione presentata: i contenuti così come espressi all'interno della scheda AT rispecchiano specifici obiettivi della Variante PGT finalizzati a rendere l'attuazione di ogni ambito con parametri e direttive volutamente flessibili.</p> <p>6. Si prende atto dell'osservazione specificando che, come precisato all'interno della normativa e documentazione di piano, sebbene la REC sia individuata cartograficamente e normativamente all'interno del PdS, le indicazioni e prescrizioni ad essa correlate interessano congiuntamente la totalità degli ambiti/tessuti dei tre atti di cui si compone la Variante PGT.</p> <p>7. Si prende atto dell'osservazione procedendo alla integrazione/modifica della documentazione specifica di Piano.</p> <p>8. Si prende atto dell'osservazione confermando la volontà di previsione della viabilità così come individuata all'interno degli elaborati di Piano.</p> <p>9. Si prende atto dell'osservazione implementando i contenuti riferiti all'inquadramento urbanistico del Plis anche all'interno della Tavola delle Previsioni di Piano del DdP.</p> <p>10. Si prende atto dell'osservazione procedendo alla integrazione/modifica della documentazione specifica di Piano.</p> <p>11. Si prende atto dell'osservazione rimandando alla fase attuativa degli AT/PA il recepimento dei contenuti proposti e inerenti l'aggiornamento dello studio viabilistico. Si precisa che la valutazione della sostenibilità dei carichi urbanistici tiene già in considerazione anche della possibilità dell'aumento volumetrico del 15% previsto per ogni AT.</p> <p>12. Si procede all'integrazione della documentazione di Piano ai fini della successiva fase di adozione della Variante PGT.</p> <p>13. Si procede all'integrazione della</p>
--	---	--



COMUNE DI SULBIATE

Provincia di Monza e della Brianza

AREA TECNICA - Lavori Pubblici – Urbanistica – Ecologia - SUAP

	<p>necessità di provvedere - in coerenza con l'art. 45 delle Norme del Ptcp in tema di "sostenibilità degli ambiti di trasformazione" - a una valutazione della sostenibilità dei carichi urbanistici conseguenti alla previsioni della variante, laddove, come già più sopra richiamato, per tutti gli ambiti di trasformazione è prevista la possibilità di un aumento volumetrico pari al 15% rispetto all'indice loro attribuito precedentemente tali previsioni; ciò, inoltre, deve essere considerato cumulativamente con le previsioni in TUC, dove la disciplina del PdR prevede ulteriori tipi di premialità volumetriche</p> <p>12. Si chiedono approfondimenti viabilistici per le previsioni urbanistiche connesse alle SP 177, SP 233, SP 156. Infine, si rammenta che il territorio comunale di Sulbiate sarà attraversato da Est a Ovest dalla tratta D di Autostrada Pedemontana Lombarda. Pertanto, qualsiasi soluzione progettuale viabilistica dovrebbe essere sottoposta ad Autostrada Pedemontana Lombarda S.P.A. per il relativo parere preventivo di compatibilità.</p> <p>13. Si segnala che la documentazione presentata a supporto del procedimento su SIVAS non comprende:</p> <ol style="list-style-type: none">lo Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico;lo Studio per l'individuazione del Reticolo Idrico Minore;lo Studio a supporto della riperimetrazione delle aree PAI sulla base del quale si propone la modifica degli areali PGRA. <p>14. Con riferimento al fenomeno degli occhi pollini, si consiglia di declinare la norma in maniera più aderente allo stato attuale delle conoscenze sul tema e alle cautele che il R.R.7/2017 indica all'art.11 relativamente al progetto di invarianza idraulica. Si chiede di considerare la possibilità di produrre una ulteriore tavola allegata alla Componente Geologica, specificamente dedicata al fenomeno.</p> <p>15. Risulta assente la valutazione sulla vulnerabilità degli acquiferi, richiesta dall'art.9 delle norme di Ptcp.</p> <p>16. La nuova Relazione sulla Componente Geologica, dichiara in premessa di non ritenere necessario l'aggiornamento dello Studio vigente rispetto alle informazioni contenute nell'Allegato 1 "Geologia e Geomorfologia" e nell'Allegato 2 "Elementi di Idrogeologia". Con riguardo alla definizione delle unità geologiche si segnala che negli ultimi anni sono stati resi disponibili i dati del progetto CARG, che consentirebbero un aggiornamento della carta geologica riportata nell'Allegato 1 dello Studio vigente. Risulta necessario correggere quanto indicato in merito alle emergenze geomorfologiche che il nuovo Studio non rileva sul territorio comunale.</p> <p>17. Si raccomanda di rendere disponibile, tra i materiali a supporto della proposta di variante, lo studio che ha portato all'eliminazione delle aree RME del PAI ed alla conseguente proposta di modifica del PGRA e il rispetto delle procedure di modifica indicate dalla DGR X/6738 del 2017.</p> <p>18. Si segnala che l'Allegato 5 alla DGR X/6738 del 2017 "Schema di legenda della carta PAI-PGRA" impone l'utilizzo di una simbologia per l'identificazione delle Zone I che sembra differente da quella utilizzata nella carta allegata al nuovo Studio Geologico e che lo stesso schema di legenda indica che devono essere</p>	<p>documentazione di Piano ai fini della successiva fase di adozione della Variante PGT.</p> <p>14. È stata declinata la norma specifica alla classe 3 di fattibilità geologica ed è stata prodotta la carta di suscettività al fenomeno degli occhi pollini.</p> <p>15. È stato prodotto lo studio di vulnerabilità degli acquiferi.</p> <p>16. A seguito della pubblicazione del Foglio 097 – Vimercate della Carta Geologica d'Italia è stata redatta la nuova "carta geologica e geomorfologica", in sostituzione all'All.1 del precedente studio geologico. Nella carta geologica, di sintesi e dei vincoli sono stati introdotti gli elementi di cui all'art. 11 delle NTA del PTCP.</p> <p>17. Si procede all'integrazione della documentazione di Piano ai fini della successiva fase di adozione della Variante PGT.</p> <p>18. La legenda della carta PAI – PGRA è stata corretta. Sono state, altresì, introdotte le fonti di allagamento indicate nella tav. A.2.7.3 dello Studio di Comunale di gestione del rischio idraulico con il tematismo proposto nello schema di legenda di cui alla D.g.r. 19 giugno 2017 - n. X/6738 riferito alle "aree oggetto di valutazione di dettaglio della pericolosità e del rischio alla scala locale".</p> <p>19. Si prende atto della osservazione.</p> <p>20. Il tema del consumo di suolo è trattato alla luce dei contenuti dell'adeguamento del PTCP alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo così come individuato all'interno dell'Allegato B della Variante PTCP adottata con deliberazione di consiglio provinciale n. 13 del 27 aprile 2021; il capitolo 6 del Volume II del DdP "Obiettivi strategici di sviluppo" contiene al suo interno i dati e i calcoli inerenti la costruzione della Carta del Consumo di Suolo cui si rimanda.</p> <p>21. Si procede all'integrazione dell'analisi del fabbisogno abitativo all'interno della documentazione di Piano ai fini della successiva fase di adozione della Variante PGT.</p>
--	--	---



COMUNE DI SULBIATE

Provincia di Monza e della Brianza

AREA TECNICA - Lavori Pubblici – Urbanistica – Ecologia - SUAP

	<p>riportate sulla stessa carta ulteriori eventuali aree soggette ad allagamento individuate nello Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico.</p> <p>19. Si ricorda che il quadro di pericolosità e gli scenari di rischio definiti dal PGRA devono essere contemplati nel Piano di Emergenza Comunale o Piano di Protezione Civile.</p> <p>20. Si ricorda che a seguito dell'integrazione Ptr, le varianti di Pgt devono risultare coerenti con i criteri e gli indirizzi individuati dal Ptr per contenere il consumo di suolo. In relazione a ciò, anche in vista della valutazione di compatibilità al Ptcp prevista per legge, si segnala che la "Carta del Consumo di suolo" (tavola DP01) non contiene tabelle quantitative di raffronto (alle soglie 2 dicembre 2014 e attuale), necessarie sia ai fini di una completa ed esauriente descrizione dei contenuti della variante che al confronto di coerenza con obiettivi e strategie dichiarati ed elaborati dal Piano; inoltre, l'individuazione grafica delle aree e la relativa denominazione in legenda risulta poco chiara e non coerente con le indicazioni di legge (superficie urbanizzata, urbanizzabile e consumo di suolo) e pertanto di non facile comprensione.</p> <p>21. Si chiede di giustificare e supportare le scelte effettuate nella proposta di variante, con adeguata trattazione del tema del fabbisogno insediativo - residenziale e per le altre funzioni urbane.</p>	
Autostrada Pedemontana Protocollo N. 9786 del 23.12.2021	Si rileva che ogni elemento interferente con la fascia di rispetto della Pedemontana deve essere preventivamente sottoposto a valutazione ai fini del rilascio di eventuale autorizzazione di compatibilità tecnica	Si prende atto dell'osservazione che non comporta modifiche alla documentazione presentata
2i Rete Gas Protocollo N. 8641 del 15.11.2021	Si segnala la necessità di prevedere, nella realizzazione di nuovi P.L./P.A. ed in genere insediamenti residenziali, artigianali ed industriali, spazi, da concordarsi preventivamente, per il posizionamento di GRF (gruppi di riduzione finale), alimentatori catodici, ecc., così come si dovrà tener conto, nella progettazione, della necessità di posizionamento delle tubazioni di distribuzione gas lungo le strade interne agli insediamenti stessi e di collegamento alle strade pubbliche	Si prende atto dell'osservazione che non comporta modifiche alla documentazione presentata. Si rimanda alla fase attuativa il recepimento dei contenuti proposti.
BRIANZACQUE Protocollo N. 178 del 10.01.2022	<p>1. Si ricorda che, in linea generale nell'ambito del procedimento di VAS si dovrà fare riferimento, sia alla vigente Normativa Statale e Regionale - riguardante in particolare modo la tutela e uso delle acque, nonché i criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica, di cui al Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7 - sia al Regolamento del Servizio Idrico Integrato allegato alla Convenzione tra ATO-MB e Brianzacque S.r.l., approvato in data 22/12/2020.</p> <p>2. Si richiama il programma, che Brianzacque s.r.l. ha in corso, avente come obiettivo finale quello di dotare tutti i Comuni di Brianzacque s.r.l. di un aggiornato e moderno Piano Fognario in grado di fornire una visione globale delle reali inefficienze delle reti fognarie, di consentire l'individuazione delle soluzioni ottimali, in termini di efficacia ed economicità e di fornire una seria programmazione degli interventi con priorità tecnica di attuazione, necessari per l'eliminazione delle insufficienze idrauliche e il risanamento strutturale e/o ripristino tenuta idraulica della rete esistente. A riguardo si rimanda alla documentazione definitiva del Piano Fognario, già illustrata in precedenti occasioni agli Uffici Tecnici di codesto Comune.</p> <p>3. Si richiama lo "Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico" di cui all'art. 14, comma 7 del</p>	<p>1. Si prende atto dell'osservazione che non comporta modifiche alla documentazione presentata: i contenuti espressi sono già presenti all'interno della documentazione di Piano.</p> <p>2. Si prende atto dell'osservazione che non comporta modifiche alla documentazione presentata. Si rimanda alla fase attuativa il recepimento dei contenuti proposti.</p> <p>3. Si prende atto dell'osservazione procedendo alla integrazione della documentazione specifica di Piano con il contenuto individuato.</p>



COMUNE DI SULBIATE

Provincia di Monza e della Brianza

AREA TECNICA - Lavori Pubblici – Urbanistica – Ecologia - SUAP

	<p>Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7, redatto dalla scrivente Brianzacque s.r.l. e trasmesso con nostra nota prot. n. 10652 del 13/07/2021. Gli esiti di suddetto Studio – ai sensi dell'art. 14, comma 5 del Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7 dovranno essere recepiti nel PGT, qualora approvato ai sensi dell'art. 5 c. 3 del L.R. 31/2014, inserendo:</p> <ul style="list-style-type: none">- nella componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT la delimitazione delle aree soggette ad allagamento di cui al comma 7 lettera a), numero 2 e al comma 8 lettera a), numero 1;- nel piano dei servizi le misure strutturali di cui al comma 7 lettera a), numeri 5 e 6.	
<p>Istituto per il sostentamento del clero della Diocesi di Milano Protocollo N. 9811 del 23.12.2021</p>	<p>Si chiede che sia modificata la disciplina urbanistica dei cespiti di proprietà per renderne attuabile la trasformazione. A tal fine:</p> <ol style="list-style-type: none">1. segnala l'interesse al mantenimento dell'edificabilità del terreno al mappale 192, anche con previsioni che incontrino le necessità dell'Amministrazione Comunale rispetto alle esigenze di interesse pubblico;2. chiede una revisione del perimetro dell'ambito di trasformazione PII2/a, per consentire lo sviluppo di interventi autonomi e in particolare con la previsione di un comparto che includa unicamente i mappali di proprietà di Istituto;3. con riferimento al mappali 32 e 33, qualora non si concretizzasse l'acquisizione da parte dell'Amministrazione comunale, sia valutata una previsione consona con lo stato dei luoghi e con le effettive possibilità di attuazione di interventi di interesse pubblico da parte dell'Amministrazione, che non comporti aggravio fiscale per Istituto.	<p>L'osservazione è valutata non pertinente ai fini VAS in quanto relativa a contenuti urbanistici della Variante PGT. Si demanda, pertanto, alla successiva fase di adozione e approvazione della Variante PGT i dovuti approfondimenti nel rispetto delle prescrizioni normative vigenti.</p>
<p>LISTA CIVICA SULBIATE INSIEME STUCCHI MAURIZIO Protocollo N. 152 del 10.01.2022</p>	<p>Richiama un documento di osservazioni consegnato in data in data 26.02.2020 prot.n.1590 rispetto al quale chiede riscontro e rinnova alcuni dei temi in esso contenuti:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Interventi concreti<ul style="list-style-type: none">• tutela paesaggistica dall'impatto delle infrastrutture Pedemontana e Gronda ferroviaria• tutela del patrimonio storico del comparto di piazza Castello anche con la "ricostruzione fedele" dell'ala abbattuta di piazza Castello che è parte integrante del complesso: Castello, piazza, corte, chiesa di Sant'Ambrogio e immobili adiacenti. Nel rispetto delle prescrizioni del 2015 emanate dalla Soprintendenza alle Belle arti;• progetto di ripristino e completamento di 7 percorsi ciclo-pedonali per collegare i 7 comuni confinanti utilizzando i sentieri storici nell'ambito del rafforzamento della qualifica di "Comune ciclabile" ottenuta dalla FIAB nel 2017;• la realizzazione delle "mini-vasche volano/aree-umide" diffuse sul territorio con inversione della priorità di tempi annunciati dalla pianificazione di Brianzacque; si chiede di partire dal completamento di quella di via 4 novembre; solo successivamente si realizzerà il progettato mega-ampliamento della vasca volano principale di Cascina Cà valutandone l'effettiva necessità in presenza degli effetti dati dal funzionamento delle mini-vasche diffuse nel territorio;• la conclusione dell'esternalizzazione del traffico pesante e di attraversamento dai centri abitati con i tratti di tangenziale mancanti consentirà di progettare e realizzare la ristrutturazione delle tre piazze Centrali del paese;• eliminare il transito viabilistico di Piazza Giovanni XXIII°;	<p>In premessa si evidenzia che:</p> <ul style="list-style-type: none">• alle istanze preliminari si è dato riscontro analitico all'interno del Volume I del Documento di Piano e la valutazione in merito ha tenuto conto della totalità presentate nell'ottica della redazione del progetto di Piano che è il risultato di specifici obiettivi e strategie dell'amministrazione comunale così come espressi nel Volume II del Documento di Piano;• si è proceduto alla totalità degli adempimenti di legge in merito alle fasi partecipative di Piano: si veda in merito a quanto elencato all'interno degli elaborati VAS, nonché all'assemblea pubblica e agli incontri settoriali avvenuti con confronti specifici con i rappresentanti delle associazioni e dei gestori dei servizi di carattere sportivo, religioso, scolastico. <ol style="list-style-type: none">1. Prendendo atto delle proposte formulate si fa presente che la costruzione degli obiettivi e strategie di Piano della Variante PGT è stata implementata in base alle specifiche volontà e indirizzi che l'amministrazione comunale ha ritenuto di perseguire.2. Prendendo atto delle proposte formulate, si conferma l'impostazione normativa inerente sia gli spazi di commercio di vicinato che la volontà di poter addivenire alla disponibilità di spazi destinati al coworking (anche) per nuove



COMUNE DI SULBIATE

Provincia di Monza e della Brianza

AREA TECNICA - Lavori Pubblici – Urbanistica – Ecologia - SUAP

	<ul style="list-style-type: none">• attuare il piano che consente la realizzazione della tangenziale (TG-NORD);• progettare sicuri accessi ciclabili anche verso le aree industriali sud e ovest (bike to work);• realizzare il progetto "ILLUMINA" che era stato concepito nel 2013, dopo l'innovativa sperimentazione con la Edison dell'impianto a LED della nuova via VI Novembre. <p>2. Si chiede di valutare una ridefinizione della concessione dei premi e delle contropartite richieste in quanto quelle proposte si ritengono soluzioni costruttive di mercato ormai già ampiamente adottate da tutti gli operatori</p> <p>3. Si chiede di operare un riequilibrio dei tagli negli ambiti considerando tutti gli ambiti/operatori e di motivare le proposte adottate per tutte le scelte effettuate, entrando anche nel dettaglio di alcune aree</p> <p>4. Si propone di estendere la normativa dei nuclei di "restauro" a tutti i nuclei che hanno valore storico e/o di memoria comune</p> <p>5. Si propone un ampliamento dei NAF</p> <p>6. Si propone di definire una normativa specifica per gli interventi nelle corti storiche</p> <p>Si chiede di adottare nuovamente quanto prevedeva la delibera DG 79/2015 (revocata con DG 81 del 16.11.2018) che definiva un "Atto di indirizzo politico finalizzato alla indicazione al RUP degli elementi, valutazione, indirizzi al fine della predisposizione delle direttive di coordinamento (DI.CO.) comparto P.zza Castello", in quanto attualmente tutto l'ambito di pregio storico è privo di normativa</p>	<p>start-up, in quanto ritenuta idonea e coerente al raggiungimento degli obiettivi di Piano enunciati. La previsione dei premi volumetrici collegata a specifici interventi di cui alle NTA del PdR, sono da considerarsi come soluzioni che esprimono "voci e indicatori" caratterizzati da elevati standard qualitativi e ambientali superiori a eventuali requisiti di legge.</p> <p>3. Prendendo atto delle proposte formulate, si conferma l'impostazione data all'interno della Variante PGT in quanto rappresenta il risultato finale di una metodologia che ha fatto propria l'applicazione dei criteri del PTR e del PTCP sulla riduzione del consumo di suolo (dovendo tener conto anche di quanto già in atto/convenzionato) addivenendo comunque ad un disegno di Piano rapportato e dimensionato al raggiungimento degli obiettivi della Variante PGT enunciati.</p> <p>4. Prendendo atto delle proposte formulate, si conferma la normativa di Piano proposta in quanto contenente già specifiche tutele e salvaguardie inerenti gli ambiti NAF e gli edifici isolati di valore storico.</p> <p>5. Prendendo atto delle proposte formulate, si confermano le previsioni di Piano contenute nella proposta di Variante PGT in quanto i perimetri dei NAF ivi individuati scaturiscono, tra le altre, da opportuni recepimenti di areali individuati dalla pianificazione sovraordinata (piani regionali e provinciali).</p> <p>6. Prendendo atto delle proposte formulate, si conferma la normativa di Piano proposta in quanto contenente specifici criteri di intervento inerenti gli ambiti storici, opportune perimetrazioni di ambiti di rigenerazione urbana e piani di recupero (estendibili anche ad ulteriori ambiti oltre a quelli individuati con specifiche schede di intervento) che, per le caratteristiche di trasformazione previste, attengono ad obiettivi strategici di riassetto urbano.</p>
<p>PAROLINI PIERPAOLO (Ditta Guzzonato) Protocollo N. 9 del 03.01.2022</p>	<p>Si richiede il ripristino della capacità edificatoria (attualmente decurtata rispetto al piano vigente di circa 2.000 mc) al fine di non ridurre il valore potenziale delle aree di proprietà, considerando che i valori vigenti erano stati frutto di una concertazione effettuata per consentire lo spostamento dell'attività produttiva</p>	<p>L'osservazione è valutata non pertinente ai fini VAS in quanto relativa a contenuti urbanistici della Variante PGT. Si demanda, pertanto, alla successiva fase di adozione e approvazione della Variante PGT i dovuti approfondimenti nel rispetto delle prescrizioni normative vigenti.</p>
<p>BRAMBILLA GIUSEPPE Protocollo N. 176 del 10.01.2022</p>	<p>Chiede la trasformazione delle aree 239 e 626 campite in bianco nella variante di PGT in Ambiti prevalentemente residenziali di recente formazione sottozona B2, essendo di pertinenza e a servizio dei fabbricati presenti nell'area 239.</p>	<p>L'osservazione è valutata non pertinente ai fini VAS in quanto relativa a contenuti urbanistici della Variante PGT. Si demanda, pertanto, alla successiva fase di adozione e approvazione della Variante PGT i dovuti approfondimenti nel rispetto delle prescrizioni normative vigenti.</p>



COMUNE DI SULBIATE

Provincia di Monza e della Brianza

AREA TECNICA - Lavori Pubblici – Urbanistica – Ecologia - SUAP

RAVANELLI VITTORIA Protocollo N. 209 del 11.01.2022 (PEC 10.01.2022)	Chiede che sia mantenuta la destinazione a terziario e in parte a verde agricolo per le aree di proprietà, in coerenza con il vigente PGT	L'osservazione è valutata non pertinente ai fini VAS in quanto relativa a contenuti urbanistici della Variante PGT. Si demanda, pertanto, alla successiva fase di adozione e approvazione della Variante PGT i dovuti approfondimenti nel rispetto delle prescrizioni normative vigenti.
--	---	--

4. Alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano

La Variante PGT ha tenuto conto dell'impostazione e dei contenuti generali del precedente PGT: si è voluto dare espressa continuità alla struttura generale e all'impostazione metodologica e normativa basate su una parte strutturale suddivisa per sistemi (insediativo e servizi, ambientale, infrastrutturali), un meccanismo di attuazione perequativo e compensativo, un'attenzione alle problematiche di salvaguardia e valorizzazione territoriale. La natura strutturale del piano - che comporta l'individuazione di sistemi costitutivi, urbani e territoriali a cui riferire le opzioni, gli obiettivi, le scelte urbanistiche e ambientali – è stata assunta, dunque, dal Documento di Piano, che si configura dunque come un documento di programmazione urbanistica generale (strutturale e strategica). Il processo di pianificazione viene completato affidando la natura operativa al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi, che si occupano degli interventi diretti per la funzionalità del patrimonio edilizio esistente (Piano delle Regole) e delle politiche e previsioni urbanistiche della città pubblica (Piano dei Servizi). L'articolazione del territorio in sistemi (insediativo e servizi, ambientale, infrastrutturale) ha permesso di adottare punti di vista elastici, privilegiando gli aspetti più generali e stabilendo come prima condizione di appartenenza non già il riconoscimento del limite cartografico, ma la rispondenza alle caratteristiche di volta in volta individuate nel processo di pianificazione.

Innanzitutto, la scelta urbanistica di confermare e contemporaneamente ridurre le previsioni (inerenti anche le volumetrie di previsione) non attuate del PGT previgente e allo stesso momento di non prevedere nuove trasformazioni insediative al di fuori di quelle già programmate dalla pianificazione previgente e ad oggi non attuate, deriva fundamentalmente da quanto emerso dal quadro conoscitivo implementato in sede di Variante PGT. Il tutto con i dovuti e nuovi accorgimenti intrapresi dalla presente Variante PGT per cercare di favorirne l'attuazione finora non avvenuta (permessi di costruire convenzionati in luogo dei piani attuativi, possibile attuazione per sub-unità precedentemente assente, riconoscimento delle opere di urbanizzazione già effettuate, ecc..). Non si dimentichi, inoltre, che la riconferma degli ambiti di trasformazione previgenti è dovuta anche al raggiungimento dell'obiettivo generale di riqualificazione urbana: sono (anche) prevalentemente



COMUNE DI SULBIATE

Provincia di Monza e della Brianza

AREA TECNICA - Lavori Pubblici – Urbanistica – Ecologia - SUAP

aree fondamentali per il ridisegno urbanistico dei bordi della città e aree interstiziali, vale a dire aree libere interne ai tessuti urbani, dove sono localizzati interventi che tendono a ricostituire la maglia urbana, la trama del tessuto in cui sono inserite.

La Variante PGT, nel confermare l'impianto individuato dal piano previgente, ha introdotto inoltre misure finalizzate alla rigenerazione urbana attraverso la definizione di incentivi che possano favorire l'insediamento di attività commerciali di vicinato, terziario e/o funzioni urbane innovative (volte a favorire l'insediamento di nuove tipologie di spazi per il lavoro) riconoscendone la valenza di funzione urbana da preservare e in grado di innescare processi di riqualificazione urbana e rivitalizzazione funzionale di tutto il Tessuto Urbano Consolidato.

Quanto alle scelte funzionali, agli usi previsti e a quelli consentiti nelle varie zone, oltre alle indicazioni già anticipate a proposito dei singoli tessuti, si sottolinea come sia all'interno delle varie zone del TUC che all'interno degli ambiti attuativi, sono consentiti vari usi: sarebbe sbagliato differenziare al loro interno le attività direttamente residenziali da quelle produttiva (artigianale), da quelle terziaria di servizio (direzionale) o anche di commercializzazione e somministrazione. Conformemente ad un indirizzo ormai ricorrente nella pianificazione urbanistica, la Variante PGT privilegia una certa flessibilità previsionale all'interno di queste zone, lasciando alla gestione urbanistica l'attuazione degli indirizzi e delle finalità indicati dal piano.

Circa le scelte sul sistema insediativo produttivo, si è inteso ragionare esclusivamente in specifici contesti incentivandone ove possibile la risoluzione delle convivenze spesso problematiche tra residenza ed attività industriale/artigianale. L'offerta produttiva, dunque, va nella direzione della riconferma e il consolidamento dei poli produttivi esistenti. La normativa di piano promuove e incentiva iniziative di riorganizzazione e riarticolazione degli spazi aziendali al fine di assicurare maggiori potenzialità e minori interferenze con la viabilità ed il sistema residenziale. Valgono anche per gli ambiti del sistema produttivo le premialità volumetriche di cui alle NTA del Piano delle Regole e riferite ad interventi di efficientamento energetico/rigenerazione urbana volti a promuovere ed incentivare iniziative di riqualificazione ecologico-ambientale per l'implementazione della sostenibilità.



COMUNE DI SULBIATE

Provincia di Monza e della Brianza

AREA TECNICA - Lavori Pubblici – Urbanistica – Ecologia - SUAP

5. Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale

Il procedimento di valutazione ambientale ha costantemente accompagnato l'elaborazione dei contenuti della variante di Piano.

Tale integrazione è stata garantita dallo sviluppo contestuale degli elaborati della variante di Piano e della sua Valutazione Ambientale e dal costante confronto e scambio di informazioni e documenti tra Pubblica Amministrazione, consulenti dell'azienda proponente e consulenti per la VAS.

6. Modalità di integrazione del parere motivato nel Piano

L'Autorità Procedente ha preso atto del parere motivato espresso dall'Autorità Competente per la VAS, dott. Matteo Dosso, presentato 25.02.2022.

Il Parere Motivato, ha espresso ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, **parere positivo** circa la compatibilità ambientale della variante al PGT a condizione che si ottemperi alle prescrizioni ed indicazioni contenute nel Rapporto Ambientale e nelle osservazioni pervenute in sede di Conferenza di valutazione.

Le variazioni e le integrazioni apportate alla documentazione di PGT e di VAS in seguito alle prescrizioni del Parere Motivato sono rintracciabili come segue:

- Documento di Piano
 - Vol. II – Obiettivi strategici di sviluppo: integrazione del Capitolo 7 "Il dimensionamento della Variante PGT" tramite l'inserimento di specifici contenuti inerenti la trattazione del tema del fabbisogno insediativo residenziale e per le altre funzioni urbane;
 - Vol. III - Schede degli AT e Individuazione degli Ambiti della Rigenerazione Urbana: integrazione delle direttive di cui alla scheda AT6 inerente l'individuazione dell'attraversamento in direzione est-ovest della roggia classificata come elemento del reticolo idrico minore oggetto di tutela della Norme del PTCP;



COMUNE DI SULBIATE

Provincia di Monza e della Brianza

AREA TECNICA - Lavori Pubblici – Urbanistica – Ecologia - SUAP

-
- Vol. IV - Valutazione di sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete di mobilità: integrazione inerente la valutazione della sostenibilità dei carichi urbanistici tenendo in considerazione anche della possibilità dell'aumento volumetrico del 15% previsto per ogni AT;
 - Elaborati grafici del Documento di Piano: integrazione/modifica della Tavola DP03 "Previsioni di Piano" tramite l'implementazione all'interno della stessa del perimetro di proposta di ampliamento del Parco Agricolo Nord Est (P.A.NE.).
 - Piano dei Servizi
 - Elaborati grafici del Piano dei Servizi: integrazione/modifica della Tavola PS03 "REC" tramite l'implementazione all'interno della stessa delle previsioni insediative della Variante PGT affinché gli obiettivi e gli indirizzi progettuali riferiti ai singoli ambiti possano contribuire fattivamente alla continuità e alla consistenza della rete all'interno del tessuto urbanizzato e urbanizzabile;
 - Elaborati grafici del Piano dei Servizi: integrazione/modifica della Tavola PS02 "Servizi Progetto" tramite l'inserimento delle misure strutturali di cui al comma 7 lettera a) numeri 5 e 6 dello "Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico" di cui all'art. 14, comma 7 del Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7, redatto da Brianzacque s.r.l.;
 - Piano delle Regole
 - Norme Tecniche di Attuazione: integrazione dell'art. 8.3 "Specifiche di attuazione" con le disposizioni applicabili per gli interventi di trasformazione in ambiti paesaggistici rilevanti, di cui alla deliberazione GR IX/2727 del 12.12.11 di Regione Lombardia ed in particolare l'appendice B che costituisce un valido strumento di indirizzo e tutela degli elementi che costituiscono il paesaggio specifico e locale;
 - Norme Tecniche di Attuazione: modifica degli articoli 39 e 40 inerente il n° di giorni indicato per la comunicazione di inizio lavori richiesta per le aree di sensibilità archeologica;
 - Elaborati grafici del Piano delle Regole: integrazione/modifica della Tavola PR02 "Vincoli e tutele di Piano" tramite:



COMUNE DI SULBIATE

Provincia di Monza e della Brianza

AREA TECNICA - Lavori Pubblici – Urbanistica – Ecologia - SUAP

-
- l'implementazione degli ambiti di sensibilità archeologica in base a quanto emerso dal lavoro di redazione della Carta del Potenziale archeologico della Provincia di Monza e Brianza;
 - l'inserimento delle strade panoramiche di cui all'art. 28 delle norme del PTCP.

Studio geologico, idrogeologico e sismico

- Relazione geologica: È stato prodotto lo studio di vulnerabilità degli acquiferi e associate le relative classi di vulnerabilità all'interno della carta di sintesi. È stato inserito il capitolo legato al quadro geologico con la descrizione delle unità.
 - Norme geologiche di piano: in merito alle norme riferite alla classe 3 è stata declinata la norma indicata nel parere; sono state apportate alcune integrazioni alle norme riferite sia alla classe 3 e che alla classe 4.
 - Elaborati grafici: È stata prodotta la Carta di suscettività al fenomeno degli occhi pollini. È stata redatta la nuova "carta geologica e geomorfologica", in sostituzione all'All.1 del precedente studio geologico. Nella carta di sintesi e dei vincoli sono stati introdotti gli elementi di cui all'art. 11 delle NTA del PTCP. La legenda della carta PAI – PGRA è stata corretta. Nella Carta PAI-PGRA e di sintesi, sono state, altresì, introdotte le fonti di allagamento indicate nella tav. A.2.7.3 dello Studio di Comunale di gestione del rischio idraulico con il tematismo proposto nello schema di legenda di cui alla D.g.r. 19 giugno 2017 - n. X/6738 riferito alle "aree oggetto di valutazione di dettaglio della pericolosità e del rischio alla scala locale".
- Rapporto Ambientale
 - Capitolo 1 Sintesi degli obiettivi, delle finalità e dei contenuti della variante al PGT: chiarimento circa la possibilità per tutti gli ambiti di trasformazione identificati di usufruire di un aumento volumetrico pari al 15% rispetto all'indice loro attribuito, al fine di destinare i potenziali introiti a specifici interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici, incremento dei servizi e del verde, mobilità sostenibile, ecc.
 - Capitolo 3 Analisi della coerenza: integrazione della analisi di coerenza con una parte relativa al PTCP adottato
 - Allegato 1: integrazione della disamina del PTCP della Provincia di Monza e Brianza vigente con un dettaglio sulle variazioni negli obiettivi generali introdotte dal PTCP adottato



COMUNE DI SULBIATE

Provincia di Monza e della Brianza

AREA TECNICA - Lavori Pubblici – Urbanistica – Ecologia - SUAP

- Sintesi non Tecnica
 - Capitolo 1 Sintesi degli obiettivi, delle finalità e dei contenuti della variante al PGT: chiarimento circa la possibilità per tutti gli ambiti di trasformazione identificati di usufruire di un aumento volumetrico pari al 15% rispetto all'indice loro attribuito, al fine di destinare i potenziali introiti a specifici interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici, incremento dei servizi e del verde, mobilità sostenibile, ecc.

7. Misure previste in merito al monitoraggio

Il monitoraggio ambientale della variante al PGT del comune di Sulbiate contribuisce ad assicurare il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dalla sua attuazione e permette di individuare tempestivamente impatti negativi imprevisti e adottare le opportune misure correttive.

Il monitoraggio comprende:

- la descrizione dell'evoluzione del contesto ambientale e territoriale di riferimento (indicatori di contesto);
- il controllo dell'attuazione delle azioni di piano e delle misure di mitigazione e compensazione (indicatori di processo);
- il controllo degli impatti significativi sull'ambiente mediante la misurazione della variazione del contesto imputabile alle azioni di Piano (indicatori di contributo).

Per quanto concerne gli indicatori da impiegare si prevedono:

- indicatori di contesto - indicatori utilizzati nella costruzione del quadro conoscitivo territoriale e ambientale presentato nel Rapporto Preliminare - Documento di Scoping
- - indicatori di processo – indicatori utili a misurare l'attuazione del Piano e di quanto in esso contenuto; a tal fine, si propongono:
 - n. e tipologia di interventi avviati
 - n. e tipologia di interventi conclusi
- indicatori di contributo – indicatori utilizzati nel presente Rapporto Ambientale ai fini della prima valutazione delle possibili ricadute di piano sull'ambiente e sul territorio comunale. A tal fine si riportano i seguenti indicatori che trattano le tematiche ambientali principalmente coinvolte dalle previsioni di Piano:



COMUNE DI SULBIATE

Provincia di Monza e della Brianza

AREA TECNICA - Lavori Pubblici – Urbanistica – Ecologia - SUAP

Tematica	Possibile impatto	Indicatori
Aria	Nuove emissioni da riscaldamento Nuove emissioni da traffico Miglioramento qualità dell'aria grazie a nuove / più efficaci tecnologie di abbattimento delle emissioni	<ul style="list-style-type: none">• Emissioni atmosferiche (in particolare in relazioni a traffico/riscaldamento)• Qualità dell'aria locale
Acqua	Nuovi consumi idrici Nuovi scarichi Aumento della necessità di depurazione Interferenze con il reticolo idrico superficiale e sotterraneo Miglioramento nell'utilizzo della risorsa idrica grazie all'uso delle migliori tecnologie disponibili (abbattimento dei consumi)	<ul style="list-style-type: none">• Fabbisogno idrico aggiuntivo determinato dall'insediamento di nuovi abitanti• Grado di copertura della rete fognaria e della rete di depurazione• Interferenze delle nuove urbanizzazioni con le risorse idriche superficiali e sotterranee• Portata idrica prelevata ad uso potabile ed industriale• Qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei
Suolo	Consumo / impermeabilizzazione di suolo Nuove volumetrie edificate Fattibilità geologica dell'intervento Riqualficazione di aree dismesse / degradate Presenza di contaminazioni delle matrici ambientali	<ul style="list-style-type: none">• Uso del suolo• Superficie urbanizzata/superficie territoriale• Superficie nuova urbanizzazione / superficie territoriale• Volumetria prevista (totale e per destinazione d'uso)• Superficie recuperata riutilizzata / superficie nuova urbanizzazione• Classe di fattibilità geologica dell'intervento• Presenza di contaminazioni delle matrici ambientali
Natura, biodiversità e paesaggio	Consumo di aree naturali o non edificate Tutela, messa a sistema e razionalizzazione del verde pubblico Riqualficazione di aree dismesse / degradate Tutela delle aree di pregio naturalistico e paesaggistico	<ul style="list-style-type: none">• Superficie aree a verde / superficie territoriale• Nuova superficie aree a verde / superficie territoriale• Superficie aree permeabili/superficie territoriale• Superficie destinata ad attività agricola/superficie territoriale• Superficie territorio agricolo destinato ad agricoltura a basso impatto/superficie agricola totale• Grado di frammentazione delle aree naturali e agricole• Superficie di rilevanza paesistica/superficie territoriale• Alterazione paesaggio agricolo e urbano
Rifiuti	Aumento nella produzione di rifiuti	<ul style="list-style-type: none">• Produzione di rifiuti solidi urbani determinata dall'insediamento di nuovi abitanti• Frazione rifiuti solidi urbani raccolta in modo differenziato• Produzione rifiuti speciali
Rumore	Variazione emissioni sonore	<ul style="list-style-type: none">• Valutazione coerenza fra superficie nuova urbanizzazione e zonizzazione acustica• Individuazione di eventuali necessità di risanamento acustico
Energia	Nuovi consumi energetici Miglioramento nell'utilizzo della risorsa energetica grazie all'uso di Fonti Energetiche Rinnovabili, azioni di risparmio energetico	<ul style="list-style-type: none">• Fabbisogno energetico aggiuntivo determinato dall'insediamento di nuove attività• Modalità di soddisfacimento del fabbisogno (uso di fonti rinnovabili)• Potenza installata per produzione di energia da fonti rinnovabili (per tipologia)• Classe energetica degli edifici
CEM e RI	n.r.	
Inquinamento luminoso	Incremento delle emissioni luminose Adozione di misure di razionalizzazione e ottimizzazione dell'illuminazione pubblica	<ul style="list-style-type: none">• Percentuale di edifici pubblici interessati da interventi di riduzione dell'inquinamento luminoso• Lunghezza percentuale dei tratti di strada comunale interessati da interventi di riduzione dell'inquinamento luminoso
Mobilità	Aumento dei flussi di traffico Miglioramento / ottimizzazione della	<ul style="list-style-type: none">• Variazione dei flussi di traffico e di potenziali criticità• Capacità di carico delle infrastrutture stradali



COMUNE DI SULBIATE

Provincia di Monza e della Brianza

AREA TECNICA - Lavori Pubblici – Urbanistica – Ecologia - SUAP

	dotazione infrastrutturale Incremento mobilità sostenibile	<ul style="list-style-type: none">• Lunghezza nuove piste ciclopedonali/lunghezza totale piste ciclopedonali• Messa in rete delle piste ciclopedonali• Nuovi servizi mobilità sostenibile• Superficie nuovi spazi aperti/ superficie totale spazi aperti
Salute umana	Incremento e messa in rete dei servizi locali	<ul style="list-style-type: none">• Nuovi servizi previsti/servizi totali• Messa in rete dei servizi esistenti
Patrimonio storico architettonico	Valorizzazione / recupero del patrimonio storico architettonico	<ul style="list-style-type: none">• Superficie recuperata riutilizzata/superficie nuova urbanizzazione• Numero interventi di risanamento/miglioramento immobili esistenti

Per quanto concerne la gestione delle attività di monitoraggio delle ricadute ambientali derivanti dall'attuazione della variante al PGT, essa farà capo all'Autorità procedente, che d'intesa con l'Autorità competente VAS, si occuperà di tale attività.

Con riferimento alla periodicità del monitoraggio degli impatti ambientali, si prevede di verificare annualmente l'attuazione degli interventi contenuti nel PGT e quindi la necessità di indagarne le ricadute ambientali stimate nel Rapporto Ambientale e procedere alla stesura e divulgazione di un Report relativo che potrà essere reso disponibile sul sito internet del Comune e divulgato agli stakeholder individuati nel procedimento VAS.

Sulbiate, 20.02. 2022

L'Autorità Procedente

f.to Dott.ssa Maria Grazia Riva

Visto

Autorità Competente per la VAS

f.to Ass. Matteo Dosso